

La Beltula



Supplemento n° 95 APRILE 2023 anno VIII
all'Editoriale Digitale Gallurese "La Beltula"

GAD
DURE
CA

PASTA FRESCA
da Tonina
PRODUZIONE GIORNALIERA
DOLCI TIPICI
rivendita specialità sarde:
FORMAGGI SALUMI
LIQUORI
Via Sassari, 24 tel. 079 633280
Tempio Pausania

MARIO ACCOGLI
Servizio e Vendita
RENAULT
Viale Don Sturzo, 42 - Telefax 079 631712
07029 TEMPIO PAUSANIA (SS)

ANTICHI PARALI
a cura di SEBASTIANO SCANU
Firiati: riposo. Festivo, ora firiata ora di riposo
Accuddassi: coprirsi contro il freddo. Sta attentu cand'esci, accoddati be'
Biaittognu: azzurrognolo
Fraggia: abortire
Dighi- addighi: convenire; addire; confare

Questa foto si collega a quella pubblicata sul numero di febbraio, con il treno sbuffante che transitava su queste rotaie.

Il soggetto del mese scorso era abbastanza facile: la chiesa di **Santu Francisu**, vista di lato e la sacrestia che nel corso degli anni ha avuto diversissime destinazioni: ambulatorio comunale, sede scout, sede giovani della parrocchia, sede Comitato Festa Patronale di Sant'Isidoro.



COM'ERA
a cura di
MARIO PIRRIGHEDDU
e NICOLA DERIU

CONTRIBUENTI GALLURESI DEL 1924 a cura di MARIO PIRRIGHEDDU

La 1ª cifra indica in Lire, il reddito netto definito; la 2ª il reddito netto contestato.

Murruzzu Gio Battista: Esercizio sughero e bestiame - Calangianus 785/0
Brandano Giov. Maria: Rivendita generi monopolio - Bortigadas 1500/0
Tamponi Weber Maria: Fabbrica calce e agent. - Terranova 0/15000
Sanna Pietro e altro: Offelliere e pasticciere - Terranova 2600/0
Addis Ugnutu Salvatore: Esercizio trasporti postali - Aggius 534/0
Maciocco Caterina/Anna: Negozio commestibili - Tempio 534/0
Baffigo Domenico: Acque gassate - Maddalena 1400/0
Sanna Pietro: Offelliere - Terranova 2600/0



TEMPIO-AGGIUS
Sez. ANTONELLO CUSSEDDU

LU MANUALI DI EPITTETU trasputatu da lu grecu pa li Gaddurési da MARIU SULINA nuchisincu

Déi sapé chi pa la devozioni a li Déi, è cosa di impultanza manna aè l'idea giusta di ca so' iddi e chi esistini, chi amministrani bè e cun giustizia lu mundu, chi li déi ubbidi cu umiltai senza rifiutatti in cassisia situazioni e senza disubbidienza, sendi siguru chi iddi so' lu fruttu di la più alta intelligenza. Pal chisti muttii no ti podarai lamintà d'Iddi, ennè l'arai a rumbiccalli chi ti so' trascurendi. Chistu no t'arà a cappittà si no impararai a vidè l'idea di bonu o di malu illi così chi dipendini da noi e a intarissatti sulu di chisti e no di l'alti chi no dipendini da noi. Infatti, si tu crèdi chi una cosa chi no dipendi da te sia bona o mala, candu la disici e no l'agatti o candu no la 'olaristi e invece ti capittigja, n'arai a aè strobbru, lamintenditi cu li Déi e inculpendi li cu odiu. Cassisia animalu fuggi da lu chi no li piaci e da lu chi lu causiggi, e s'accosta a lu chi li piaci e a lu chi lu causiggi. E' esclusu quindi chi possa piaci una cosa chi dà strobbru, e chi no possa piaci lu chi dà piaceri. Ed è pal chistu, lu fiddolu silla piddu cu lu babbu si no li dà lu chi s'aspetta, comu cappittesi tra Eteocle e Polinice, palchi cridiani esse cosa bona d'aè lu tronu. Pal chistu muttii candu s'aspettani così boni e s'alluntaniggiani da li mali. L'offelti d'animali o di primmi fruttu, comu li 'ecceji faciani da sempri, bisogna a falli cun sinzerità di coscienza, cu l'animu nettu, senza sminticassinni e no cu la mani strinta o tropu lalga, fallu invece sigundu li pussibilitai.

LUCIANA SATTA
Jewels Design
Via Vittorio Veneto 32 - Tempio



LABORATORIO ORAFO
GIOIELLI ARTIGIANALI
ARTIGIANATO ARTISTICO D'ECCELLENZA
lucianasatta.jewelsdesign.com

DAPIN DANIELE PINTUS
CONSULENZA INFORMATICA
E SVILUPPO SOFTWARE
MANUTENZIONE E RIPARAZIONE
MACCHINE INDUSTRIALI
VIA GRAZIA DELEDDA, 6 TEMPIO
mail@dapin.it www.dapin.it
info: 342 1727692

GIOVANNA RAU
Flora endemica
e piante spontanee della Sardegna

ALLISSUM TAVOLARAE
Famiglia: Crucifere
Endemismo: sardo, Tavolara, Oliena, Orgosolo
Nome volgare: alisso di Tavolara
Fioritura: giugno-agosto
Pianta endemica, cresce in territori calcarei: Tavolara, Corrales. E' perenne a fusto ramificato con foglie verdi nella pagina superiore e grigie in quella inferiore. I fiori sono gialli intensi corimbi.



Angelo ACCOGLI
revisioni auto e moto
Officina — Eletrauto
AGENZIA PRATICHE AUTO
Passaggi di proprietà
TEMPIO PAUSANIA
Viale don Sturzo, 38 tel. 079/630398

MUTTETTI
recuperati da
Maria Lucia Pirrigheddu
Appena haisi la solti di idetti e faiddatti chi fesi vottu d'amatti custanti fin'a la molti

NUOVA TAPPEZZERIA

di Giovanni Pirrigheddu
Tempio tel. 079-670449

LI CONTI DI SALVADORI GARAONI

a cura di MARIA MARCELLA e RAIMONDO MUZZU

Il tempo di Quassolo e Diana reduci di guerra Desidero dedicare questa narrazione alla cara memoria di Nino Quassolo, grande amico di gioventù, con il quale ho trascorso il miglior periodo della mia giovinezza. Mi è rimasto sempre vivo il suo ricordo dal tempo dei rosei sogni di una età spensierata, così lontani, colmi ormai di rimpianto e di malinconia... Un caro ricordo anche per **Giuseppino Diana**, nostro comune amico; esporrò alcuni episodi delle loro imprese di combattenti nella guerra 15-18 e delle spiritose trovate che ne contraddistinguevano il carattere gioioso ed estroverso. La prima guerra terminò alla fine del 1918. I primi soldati a rientrare, furono i più anziani, quelli della classe 1875. In seguito toccò ai più giovani, che erano andati in guerra a soli 17 anni. Dopo quei terribili 4 anni, durante i quali imperversò il conflitto, aggravato dall'epidemia denominata **febbre spagnola** che decimò la popolazione, tornarono a casa gli scampati allo sterminio bellico. Vennero accolti con immensa gioia da parenti e amici, rimasti in patria a trepidare per la loro sorte. Potevano essere figli, mariti, fratelli, semplicemente amici e conoscenti. Anche se con tanto dolore per chi non ebbe la fortuna di salvarsi, la cittadinanza dimentico per un momento il mal passare di quell'immane tragedia, che decimò il numero degli abitanti; e così fece grandi festeggiamenti ai sopravvissuti. I militari della classe 1897 ritornarono ai primi del 1919. A questa classe apparteneva **Giuseppino Diana**, soprannominato **Zidditta** e **Nino Quassolo**, detto scherzosamente **Cassulèddu**, i miei cari amici che avevano tanta voglia di dimenticare la trincea, gli assalti all'arma bianca, le bombe a mano e... il nemico da combattere. **Giuseppino** era un ragazzo vivacissimo, estroverso e spensierato, agile come un leproso e coraggioso. Ritornò dal fronte con un pugnale al fianco, al posto della baionetta, perché era stato assegnato al reparto degli ardit; portava all'occhio destro la cosiddetta **caramella** (una lente correttiva?) come usavano gli ufficiali d'alto rango. Gli ardit erano truppe d'assalto scelte, temerari senza paura, degli eroi in potenza. Il motto era: **Vincere o morire**. Erano soliti non fare prigionieri fra i nemici catturati. Tanto erano fucosi e temibili nel combattimento che il nemico, dal canto suo, conosceva bene questa loro strategia bellica e si vendicava al momento della cattura, uccidendoli all'istante. Il malcapitato prigioniero poteva avere una via di salvezza: staccare dal colletto le mostrine che tradivano l'appartenenza a quel corpo speciale. Durante la guerra **Zidditta**, aveva compiuto diversi atti di valore, era un soldato scelto e per questa sua specificità, si era un poco montato la testa, pensando di potersi togliere varie soddisfazioni, ora che la guerra era finita. Egli amava il canto lirico e esibiva la bella voce da tenore tutte le volte, che se ne presentava l'occasione. L'amico **Nino** era reduce della **Brigata Sassari**, famosa per essersi distinta con atti di valore. Il più delle volte era stato assegnato alle retrovie come cameriere alla mensa ufficiali. Prima del congedo e del suo ritorno a **Tempio** era stato distaccato a **Ferentino**, piccolo centro della Ciociaria. Il caso volle che qui si fosse incontrato con il suo caro amico **Giuseppino**. Immaginiamo la gioia che provarono nel ritrovarsi sani e salvi! Dopo questo dono del Cielo, non sembrò loro vero di poter dare sfogo al loro spirito burlesco, che da sempre aveva cementato la loro profonda amicizia fraterna. (segue)

BAIFFIGO
MODA GIOVANE

AUTOCARROZZERIA
BRIGAGLIA

via Olbia, 29-07029 Tempio
tel. e fax 079 630038

FRASEOLOGIA GALLURESE

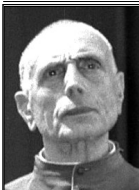
in memoria di MARIO SCAMPUDDU e MARIA DEMURO
Santu chi no faci grazii, brusgia!

"Santo che non intercede va messo al fuoco". È rivolto a tutti coloro che non aiutano il prossimo, anche potendolo fare.

L'ha postu lu marrancu: messo ai ferri corti **Marrancu** ricalca l'italiano **marrancio**, che indica uno speciale coltello da macellaio. Oggi **marranzu**.

L'ha presu a ventu: "Lo ha capito dal vento". E' la capacità che hanno gli animali selvatici, e segnatamente il cinghiale, di **pidda a ventu**, di sentire l'odore degli estranei nell'aria. Identico è **avvintà-fiutare**, come il cane che sente la selvaggina.

GENNARO LANDRISCINA E LE SUE RICERCHE CANONICO DORANTI: NELLA GALLURA DELL'ETÀ LIBERALE, FASCISTA E DEMOCRISTIANA



Insomma il suo incarico di **Segretario del Partito popolare** e la sua stessa intransigenza politica, avevano reso francamente insostenibile il suo ufficio pastorale di **Canonico parroco della Cattedrale di San Pietro**, anche alla luce della recente costituzione a **Tempio**, nel gennaio 1921, di una sezione del **Partito comunista d'Italia**, (la prima in **Sardegna** insieme ad **Iglesias** (il colonnello **Mario Sanni**, reggente la **Prefettura turritana**, segnalerà la presenza a **Tempio** di ben **300 iscritti**). Se poi pensiamo al suo carattere per niente incline al dialogo, al compromesso in una città, la cui popolazione, prestava ormai scarsa attenzione alla pratica religiosa, si può ben capire la preoccupazione di **mons. Sanna**, a cui tra l'altro non sfuggivano gli atteggiamenti ironici e di malcelato disprezzo, tenuti da molti tempiesi nei suoi confronti. Emblematici nel 1922 gli epiteti di **prete rosso** e di **prete bolscevico**, apparsi durante il carnevale nel numero unico satirico **Lu Jaddu di Carrasciali**, pubblicato dagli studenti fascisti tempiesi. Del resto lo avevano udito spesso affermare: «Meglio i comunisti, con cui almeno possiamo fare a pugni, i fascisti invece sono tutti armati. A forza di trombe e di tamburini, sopprimono la nostra voce». E questo a differenza di **don Francesco Cimino**, **don Salvatore Vico** e dello stesso **Cancelliere di curia can. Roberto Lay-Lissia** (mio avo materno), che si erano sempre confrontati serenamente con molti massoni e con i principali fascisti tempiesi, se non altro per influenzarne le scelte politiche o accentuarne le contraddizioni. E lo si vide benissimo quando nella solenne processione eucaristica, che aveva concluso il **Sinodo diocesano** indetto a **Tempio** da **mons. Sanna**, nei giorni 19-21/10/1921, si radunarono dietro il Crocifisso, anche coloro che passavano per anticlericali, massoni, fascisti e socialisti, tanto da far scrivere allo stesso **Doranti** nel **Corriere di Sardegna** «Oggi trionfa G. Cristo a Tempio». Da qui forse la decisione di **mons. Sanna**, presa a pochi mesi dal suo trasferimento nella **diocesi di Gravina e Irsinia** in **Puglia**, (nominato l'11/5/1922 ma la sua presa di possesso avverrà il 5/11/1922), di rimuovere **Doranti** dal suo incarico provvisorio di **Canonico parroco**, per assegnargli retroattivamente dal 6/11/1921 l'ininfluente **Scranno capitolare di canonico teologale** (**Bolla placitata** in data 2/3/1922). Inoltre decideva di assegnare il 19/5/1922 a **don Salvatore Vico**, l'ufficio di **Canonico parroco**, da lui vinto 6 giorni prima a **Castel Sardo** con un concorso riservato e abbastanza chiacchierato, per affidare al contempo, la prestigiosa carica di **Vicario generale capitolare** a **don Francesco Cimino**. Non per nulla era sfato proprio **don Vico** a ricevere la sera del 5/5, su incarico del vescovo, il **Commissario degli scouts**, contro **Mario Campegna**, giunto appositamente a **Tempio**, insieme al frate cappuccino **p. Luigi Deligia**, per ispezionare il **reparto scout** appena costituito da **Salvatore Brigaglia**. La rimozione di **don Doranti** dal suo incarico di parroco, non fu scevra di conseguenze, dato che era avvenuta con la netta opposizione dei Canonici del Capitolo cattedrale e con la sola eccezione del **can. Roberto Lay**, sempre ligio all'autorità vescovile. Il Capitolo cattedrale infatti dopo essersi riunito il 27/5 in **Congregazione straordinaria** sotto la presidenza del **decano can. Vincenzo Musso**, era arrivato al punto di inviare un formale ricorso alla **Sacra Congregazione del Concilio**, peraltro rigettato il 22/4 dell'anno successivo; e tutto questo in concomitanza delle elezioni comunali che vedevano la netta affermazione il 6/5/1922 della lista del **PSDAz** capeggiata dall'**avv. Diego Pinna**, un ex combattente mutilato per tanti versi, legato da stretti vincoli di amicizia con il **can. Doranti**. Non parliamo delle elezioni provinciali del 22/7/1922 che vedevano lo stesso **Doranti** caldeggiare, anche dalle colonne del quotidiano cattolico **Corriere di Sardegna**, la candidatura dei due esponenti socialisti riformisti **Andrea Cugiolu** e **Claudio Demartis**, pur di ostacolare, il candidato frazionista di **Arzachena**, maestro **Michèle Ruzzittu** e quello fascista di **Tempio**, **avv. Francesco Quargnenti**, in netto contrasto con la direttiva del **Partito popolare**, che consigliava invece l'astensionismo. Da qui i violenti attacchi perpetrati nei suoi confronti da parte dell'industriale sugheriero **Giovanni Maria Panu**, già iscritto al

Circolo Giordano Bruno, pubblicati nella **Nuova Sardegna**, ma che vedremo sul prossimo numero.

(segue)



DANILO ATZORI

titolare dell'**EDILIZIA ARTIGIANA**, che opera a **Tempio** con professionalità e serietà da ben **28 anni**, si era ripromesso di farsi un utile regalo, una sorpresa-premio per il 2023 che lo avrebbe ripagato dei tanti sacrifici fatti per la sua azienda. La sua tenacia mista a testardaggine infatti, è stata premiata (del resto lui ripete: «le promesse si mantengono perché la parola è di l'omu. E' il furgone -dice Danilo- con cui andrò in pensione, dunque deve durare, e considerando che doveva essere in linea col resto delle mie attrezzature e con la qualità dei servizi che solitamente offro ai miei clienti, ho scelto un **Mercedes vito 110 cdi long...** un furgone allestito di tutto punto con attrezzature di primordine di marchi leader nel settore (**baggio&desordi, usag, telwin makita, officine celsi...**), alcune acquistate direttamente dal produttore come mio solito. Un mezzo che mi permetterà di servire in maniera più precisa e puntuale i miei clienti, ma anche di fare interventi di assistenza alle mie attrezzature, direttamente in cantiere, senza doverle riportare in deposito ogni volta... l'allestimento ancora non e' terminato, ma piano piano riuscirò a sistemarci tutto, ivi compresi una macchina del caffè e un frigo, piccoli elettrodomestici indispensabili per le trasferite...

A **Daniilo**, il nostro affettuoso e sincero:

IN BOCCA AL LUPO !



DANILO ATZORI
EDILIZIA ARTIGIANA
tel. 328 76 54 713



LU JADDU DI CARRASCIALI

DAL LIMBARA ALLE ANDE di HUGO PALAVECINO FALZOI traduzione di LIANA CAVALIERI GEROMINO PASSANO I GIORNI.

Passano i giorni, lentamente, senza sosta. Inesorabilmente. Le ruote del vecchio carro della vita, lasciano l'antica strada ai piedi dell'imponente Limbara. Quando è davanti ai tuoi occhi... questi si riempiranno di acqua, acqua pura che sgorga dal profondo del tuo cuore... Lacrime dell'anima. Sei davanti a questo granitico gigante che si erge verso l'alto, quasi a fondersi con l'infinito cielo azzurro, limpido senza nuvole. Ti emozioni quando il mormorio dell'acqua si infrange sulle rocce. L'immensità di un paesaggio puro ti conduce dolcemente ai ricordi... alle pendici maestose delle colline verdi azzurre, immerse nella terra profumata del tuo paese, dove per la prima volta hai visto la luce del sole. (Buenos Aires)

LaBeltula gaddurésa Aut. Trib. Tempio n° 8/06 del 2006

DIRETTORE RESPONSABILE: TONIO BIOSA

DIRETTORE REDAZIONALE: MARIO PIRRIGHEDDU

REDAZIONE: via Nuoro, 1 Tempio tel. 079670172-

Collaboratori n° 95:

ANNA DEMURU-GEROLAMO BAFFIGO-GIUSEPPE BAFFIGO-NICOLA DERIU -ANTONELLA GARAU-GENNARO LANDRISCINA-MARIA MARCELLA e RAIMONDO MUZZU-DANIELE PINTUS LUIGI PIRRIGHEDDU-MARIA LUCA PIRRIGHEDDU MARIO PIRRIGHEDDU-GIOVANNA RAU-GIOVANNI RECCI VITTORIO RUGGERO -MARIO SOLINAS-BASTIANO SCANU TONINO SCANU-NICOLA VASA-HUGO PALAVECINO LIANA CAVALIERI-SILVIA MOCANU

stampato in 1500 copie presso TIPOGRAFIA 2000 Tempio

**SOSTIENI
LaBeltula
gaddurésa**

iban: IT6720760117200001026200038
intestati a: Pirrigheddu Mario
contributo per LaBeltula

TEMPIO: Pillole di Storia di una Città perduta di Nicola Vasa

L'amico **Guido Rombi** si è trovato questa foto su **Google foto**, in tema con questo spazio e con dei significati particolari. La invia al nostro **Nicola**, che vista la foto e l'iscrizione, ce ne spiega il probabile senso: **B.F. IHS 1633**

incisa sull'architrave di la **Casa terragna**. Nel 1633 i coniugi **Maciocco** ottengono un prestito dal **Capitolo della Collegiata di San Pietro, IHS (Jesus Homini Salvator)**, per l'acquisto di una vigna. E un cosiddetto **censo**, e danno in garanzia la loro umile casa nel **Rione di Monti Pinna**, ratificato dal **Notaio (B.F.) Bartolomeo Fundoni**.





MARIO E MADDALO CAREDDU: TIMPIESI MINORI E MANNI a cura di Anna Demuru

A Luras, piccolo paese dell'alta Gallura, sulle cui origini varie sono le ipotesi, che vanno da antica colonia etrusca o ebraica e viene parlato il logudorese.



rio di Cagliari? Il nostro imprenditore lasciata la linea **Tempio Sassari**

ormai coperta dalla Scia e Sita, istituisce un servizio mancante fra **Tempio-Nuchis-Calangianus-Luras**, fino allo **Sfossato**, dalle cui campagne, molto popolate, confluiscono anche gli alunni delle pluriclassi elementari, che dovevano andare a **Calangianus** per frequentare la scuola d'obbligo. Fu uno dei primi servizi a domicilio. **Mario** come autista si accolla i tragitti più lunghi, avendo forza e capacità per farlo, nonché riguardo per i suoi mezzi di trasporto. Ormai ha raggiunto quasi i 70 anni, la stanchezza e il suo primo amore per la campagna, tornano a farsi sentire. **Maddalo** il figlio minore



I suoi abitanti sono per la maggior parte dediti all'agricoltura e viticoltura e particolarmente noti, per l'intuito commerciale e il dinamismo, fin dai tempi in cui i mezzi di comunicazione, erano scarsi o addirittura inesistenti. Da qui il detto "In qualsiasi posto vai, sempre un lurese troverai". **Mario Careddu** possedeva ambedue le

doti: intuito e dinamismo, quando legato fortemente alla sua terra e non volendosi allontanare dal paese, decide nel 1950 di integrare il lavoro dei campi, aprendo a **Tempio** in Località **Funicedda**, il mulino per la macina dei cereali. In seguito, in società con il cognato, che dopo diversi anni lascerà l'attività, avvierà un forno per la panificazione, nella **piazzetta di San Francesco** e la vicina chiesa consacrata, come deposito della farina. Molti erano i beni ecclesiastici subaffittati per le condizioni decadenti degli immobili, l'incuria e gli alti costi delle ristrutturazioni. La gestione è affidata alla cognata **Lina**, sorella della moglie **Domenica** che si occupa della famiglia e della campagna. L'ottimo pane e il servizio reso per la cottura di arrostiti vari, porretti e agnelli e dolci tipici, soprattutto in occasione delle feste, fanno aumentare la clientela. Viene così deciso di aprire un secondo forno nella **circonvallazione San Sebastiano** curato da figli e nipoti. **Mario** non vuole posto fisso, si sente disoccupato. Guarda intorno e prende un'altra vincente decisione. Chiede la licenza speciale per esercitare autonomamente, l'attività di autista per trasporto terzi-uso noleggio. Compra un autobus **O.M. Leoncino** con il quale giornalmente effettua il viaggio **Tempio-Sassari**, attraversando diversi paesi, **Perfugas-Laerru-Martis-Nulvi-Osilo**. La rimessa è in **corso Matteotti ex Bar Puccio**, che ha di fianco il rifrattore di **signor Loverci**. Oltre agli altri utenti, gli allora studenti universitari locali e dei paesi vicini, viaggiavano con **zio Mario**, che li riforniva anche dei viveri, mandati settimanalmente dalle famiglie, facendosi carico di pacchi e pacchetti: un servizio familiare apprezzato e ricordato con affetto anche dalle nuove generazioni.



La concorrenza non manca: grosse società come la **Scia e Sita** con **pullman** da 40/50 posti viaggiavano in tutta la **Sardegna**, ma nessuna di loro copriva le esigenze quotidiane e periodiche dei piccoli ma efficienti **pullman Careddu**, che percorrevano strade che fino allora avevano visto solo cavalli o asinelli. L'autobus **Leoncino** fu il primo mezzo nell'allora impraticabile tratto **Arzachena-Capriccioli** della famosa gita scolastica del '61, raccontata nella **Beltula** di qualche mese fa. Matrimoni, cerimonie varie, feste campestri, nonché votazioni, gite o trasferimenti al mare di intere famiglie, vedevano sempre e comunque in strada i mezzi **Careddu**. Quando mai le **grandi linee** avrebbero effettuato il viaggio annuale del 18 marzo, con partenza la mattina alle 3 e rientro a **Luras** alla mezzanotte, per portare i 26 devoti di **San Salvatore D'Haorta** al **Santua-**

rio (che porta il nome della zia materna deceduta mesi prima della sua nascita) dopo il diploma di ragioniere, si iscrive alla Facoltà di Veterinaria, che decide di lasciare per seguire l'azienda. Compiuti i 21 anni, il ragazzo prende anche la patente per la guida dei **pullman** e sostituisce il padre, ritiratosi definitivamente. **Mario** ha tanto lavorato di braccia e di mente, quando, venuta a mancare la primogenita **GianPiera**, lo abbandonano anche le ultime forze e dopo qualche anno la segue. Ha appena 69 anni. Il primo dei forni, ceduto ai cugini, chiude in breve tempo, mentre il secondo, lasciato alla secondogenita **Franca**, lavora per diversi anni, fino a quando la proprietaria, decide di dedicarsi completamente all'insegnamento. Dal 1° gennaio 1983, **Maddalo** diviene titolare a tutti gli effetti dell'**Azienda**. Nuove e fresche energie alimentano la **Careddu**, che aggiunge alle linee esistenti, quella di **Tempio-Sant'Antonio di Gallura-Tempio-Palau-Arzachena-Tempio-Cagliari** e stagionale **Tempio-Capriccioli** (ormai agibile) andando incontro alle molte richieste ed esigenze degli utenti. Il giovane uomo instaura anche un rapporto annuale con tutte le scuole dei dintorni, dalle elementari alle superiori, tenendo conto anche alle loro possibilità finanziarie, per effettuare gite scolastiche in tutta la **Sardegna** e accompagnamenti a nave e aereo.

Cliente affezionata della ditta **Careddu**, la **Scuola media n° 2**, che fino al pensionamento dell'organizzatrice, prof.ssa **Sandra Tamponi**, ha sempre trovato in **Maddalo**, disponibilità e certezza di avere mezzi e autisti sicuri e disponibili, avendo la ditta rinnovato il parco macchine, con autobus da 8/10 posti- 40/50 posti, dotati di ogni confort. Nell'83 si sposa con la fidanzata **Maria Antonietta** che nel frattempo si è laureata in **Storia e filosofia** e ha ottenuto l'insegnamento di lettere a **Santa Giusta**: successivamente viene trasferita ad **Arzachena**. Tutte le sere rientra a casa alle 22. Varie sono le sedi che le vengono assegnate nel corso degli anni, prima di arrivare ad ottenere la cattedra a **Luras**. Vogliamo ricordare che la giovane donna è di **Calangianus**, il lavoro non le pesa, è ormai una **Careddu** e macinare km è naturale. Aiuta **Maddalo** nell'amministrazione e segue anche, insieme alla suocera **Domenica**, l'andamento dello stazzo. La coppia si stabilisce a **Tempio**, nella nuova abitazione costruita per poter ospitare anche i primi **pullman**. Successivamente con l'apertura della **zona Industriale**, essendo aumentato il giro di affari e il numero dei mezzi, il tutto viene trasferito nei nuovi depositi. Attualmente il parco autobus ha raggiunto un gran numero di mezzi e l'azienda ha alle sue dipendenze 14 autisti e 2 segretarie. Avendo recepito e soddisfatto le molteplici richieste con un servizio costante, il raggio d'azione viene allargato. Molte sono le agenzie locali ed estere che si rivolgono a **Maddalo**. Dopo il periodo di **lockdown**, alla clientela locale, si annoverano associazioni, gruppi privati, agenzie di viaggio con un incremento costante di tutti coloro che fruiscono dei servizi **Careddu**. **LaBeltula** augura pertanto a tutti **buon viaggio!**



Una marea di bambini delle Scuole dell'Infanzia e delle Elementari, hanno letteralmente

invaso il **Parco delle Rimembranze** con cartelloni, disegni, bandierine e tante, tantissime farfalle. Hanno risposto con entusiasmo alla lodevole iniziativa dell'**Amministrazione comunale** chiamata **UNA FARFALLA TRA LE NUOVE** in ricordo di **Paola Scano** e **Italo Petitta**. Ogni classe ha preparato un cartellone con disegni e pensieri dedicati ai coniugi **Petitta**. La maggior parte dei piccoli partecipanti non li hanno conosciuti e solo attraverso i ricordi dei genitori, degli zii e dei nonni, ha potuto esprimere il proprio pensiero e leggerlo davanti ai loro compagni e tantissimo pubblico. Qualcuno degli alunni, che conosceva bene **zia Paola** e **zio Italo**, non è riuscito, vinto dalla commozione e dal pianto, a leggere ciò che aveva scritto: **Cari zio Italo e zia Paola. Era bello quando ci incontravamo. Mi facevano piacere le vostre carezze e i vostri sorrisi. E c'era quasi sempre un piccolo regalino, che appariva come per magia, dalla borsetta. Ma ricorderò sempre le parole, che purtroppo, non sentirò più, quando salutavate me e mio fratellino! <Quanto siete belli. Che Dio vi benedica!>** La Cerimonia, alla presenza del **Sindaco Giannetto Addis**, del vice **Anna Paola Aisoni**, degli Assessori **Cossu,**



Liguori, Quargnenti e a **Marco Petitta**, si è aperta con il taglio del nastro della panchina con un disegno dell'artista **Simone Sanna**, realizzato su un pannello. La giornata ricordo di queste due eccezionali persone, che dopo la prematura scomparsa della loro figlia **Monica**, sono riusciti a trasformare il loro immenso dolore, in amore per il prossimo, è proseguita nel **Salone di Rappresentanza**. Diversi gli interventi sull'operato di **Paola**, **Italo** e l'**Ass. Amici di Monica**: **Mons. Sebastiano Sanguinetti**, gli ex sindaci **Tonino Dibeltulu, Romeo Frediani**, in collegamento video l'ex direttrice del Carcere **Carla Ciavarella, Simone Sanna, Francesco Usai, Mario Pirrigheddu, Michele Acciaro, Maffi Maciocco** che ha letto una lettera della madre **Vittorina**, un'operatrice del carcere con il ricordo di **Vincenzo**, per la Giustizia riparativa **Patrizia Patrizi**, la Comandante delle Guardie penitenziarie **Maria Elena Mariotti. Marco Petitta**, che ha dovuto affrontare una giornata ricca di emozioni, ha ringraziato, commosso, l'amministrazione comunale, gli scolari, le loro maestre e tutto il pubblico intervenuto che hanno ricordato e onorato **Paola, Italo e Monica**.

Foto di Vittorio Ruggero



BORSA DI STUDIO "TOMASO PANU"

Alla cerimonia erano presenti il sindaco **Gianni Addis**, gli Assessori **Anna Paola Aisoni**, **Paolo Cossu**, **Monica Liguori**, **Francesco Quarognenti**, **Elisabeth Vargiu**, il sindaco di Aglientu **Antonio Tiroto**, il vicesindaco di Bortigiadas **Luca Spano**, docenti e alcuni membri della famiglia Panu. Questa encomiabile iniziativa, per ricordare la figura di **prof. Tomaso Panu**, storico, intellettuale e già sindaco di Tempio, è stata fortemente voluta dall'Amministrazione comunale tempiese e promossa dall'Ass. alla Pubblica Istruzione **Monica Liguori** che ha ribadito: *Perché il valore dei nostri giovani studenti è il valore ed il futuro della nostra società.*

I 10 studenti eccellenti premiati: **Mirco Ena** di Tempio, della Scuola secondaria di 1° grado "Grazia Deledda"; **Claudia Ghezzi** di Tempio del Liceo artistico "De André"; **Mauro Serra** di Tempio, **Thomas Satta** di Luras, **Stefania Campus** di Luras dell'Istituto "Don Gavino Pes"; **Roberto Cassoni** di Aglientu, **Francesco Di Giacomo** di Tempio, **Noemi Spano** di Bortigiadas, **Giorgia Carta** di Aggiu, **Ilaria Ciraldo** di Tempio, tutti del Liceo "Dettori". Questa è la terza edizione del premio- ha sottolineato il sindaco Addis- con il quale Tempio vuole onorare la figura di rilievo di un nostro concittadino, un intellettuale che ha saputo distinguersi con i suoi scritti, che amava gli studenti e ha formato diverse generazioni di giovani".

CHISTU COS'E' ?
di **Tonino Scano Cistò**
Chi ricorda questo oggetto?
Il mese scorso vi abbiamo proposto l'evoluzione di li fulminanti, confezionati non più su carta, ma plastificati. Molto più pratici e veloci da inserire nelle pistole e fucili giocattolo.

Musselli
IMPRESA EDILE
Via Olbia, 30 Tempio Pausania
tel. 338 229 4848 - 348 378 9027

Déjà-Vu...
PIZZE TONDE
PIZZE AL TAGLIO
PANINI
HAMBURGER
PATATINE
FRIGGITORIA...
...E NON SOLO
339 299 9329
Piazza Don Minzoni, 4 - TEMPIO P.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI URBINO Carlo Bo
Dipartimento di Scienze Biomolecolari
Corsi di Laurea Magistrale in Scienze Motorie per la Prevenzione e la Salute.
Discutendo la tesi **Il ruolo dell'esercizio terapeutico nei soggetti Post Covid-19** con il Relatore **Luciana Vallorani** si è laureato.

GIOVANNI MADAU
Al neo dottore, ai genitori **Edoardo** e **Laura Pintus**, al fratello **Marco**, le felicitazioni sincere ed affettuose dalla Beltula gadduresa.

Al marito **Giuseppe**, al figlio **Nicolò**, alla mamma **Carla**, alla sorella **Nicoletta** con **Claudio** e **Beatrice**, alla suocera **Giovanna** e parenti tutti, la vicinanza della Beltula per la morte della cara

MARIA CRISTINA IANNETTA
in Sotgiu, di anni 62

Alla figlia **Maria Grazia** con **Maurizio Demuru**, ai nipoti **Loredana**, **Gian Mario**, **Federico** e parenti tutti, il cordoglio della Beltula per la morte della cara

GRAZIELLA CANNARO
Ved. Corsaro di anni 76

La Beltula è vicina alla moglie **Maria Luisa Vampo** con **Alessandro**, ai fratelli **Quirico**, **Francesco** e parenti tutti, per la morte del caro

VINCENZO SANTU

Al fratello **Giuseppe** con **Giovanna**, ai nipoti **Laura** con **Cesco** e **Jacopo**, **Antonio** con **Sara** e **Matteo**, il cordoglio della Beltula per la morte del caro

GIGI POLO

La Beltula è vicina al figlio **Salvatore** con **Barbara**, alla nipote **Giulia**, al fratello **Giovanni** e parenti tutti, per la morte del caro

ANDREA MANCONI
di anni 97

Al compagno **Giulio**, ai figli **Andrea Angius** con **Angela**, **Manuela Angius** con **Sergio**, **Aurora**, ai nipoti **Flavio**, **Mattia**, **Francesca**, **Adelaide**, **Nicolò**, **Noemi** e parenti tutti, la vicinanza della Beltula per la morte della cara

ANTONELLA SIMULA di anni 68

Ai figli **Antonio** con **Antonella**, **Giuseppe**, **Emanuel** con **Costantina**, **Caterina** con **Giovannino**, ai nipoti **Gavino**, **Giada**, **Chiara**, **Marta** e parenti tutti, la vicinanza della Beltula per la morte del caro

GAVINO ZICCHINA di anni 93

La Beltula è vicina alla moglie **Franca Maria Luciano**, ai figli **Antonio**, **Mario** con **Annalaura**, alla sorella **Anna Maria** e parenti tutti per la morte del caro

FRANCO DETTORI di anni 78

Ai figli **Alessandro** con **Silvia Sanna**, **Giovanni** con **Pasqualina Molino**, ai nipoti **Serena** con **Lello** ed **Emanuele** con **Caterina**, **Alessio**, **Fabio**, **Elias**, **Noemi** e parenti tutti, il cordoglio della Beltula per la morte della cara

ANNIVA PEDDIS
ved. Rasenti di anni 94

La Beltula è vicina ai figli **Piero**, **Elisabetta**, ai fratelli **Giacomo** con **Roberta**, **Mauro**, **Vanna** con **Vittorio**, **Mariella**, alla cognata **Anna** e parenti tutti per la morte della cara

PAOLA CHIARINA SPANO
ved. Biancareddu

GALLURA CRIMINALE di GIOVANNI RICCI

CRISCIULAZZU uno degli ultimi banditi galluresi

Alle 22,30 del 30 dicembre, il sottufficiale **Atzeni** ed i carabinieri **Giuseppe Dettori** e **Battista Malli**, tutti a cavallo, uscirono a piccolo trotto dal cortile posteriore della caserma di **Santu Chilgu** (l'edificio che oggi ospita una casa di riposo per anziani) per dirigersi verso la meta. Erano preceduti dal pastore che aveva portato la notizia e che si era impegnato ad indicare loro, l'esatta ubicazione dello stazzo della vedova **Malu**. Giunti alla chiesa rurale di **Santu Petru di Rudas**, i 5 cavalieri imbocarono al galoppo il sentiero per **Lu Colbu** ed infine, quello che li portava alla loro meta finale, dove arrivarono, dopo un percorso di 24 chilometri, intorno alle 2 del 31 dicembre. Congedata la preziosa guida (alla quale era stato promesso un compenso in denaro tra l'altro non richiesto), il brigadiere ed i suoi collaboratori, si appostarono in silenzio nei pressi di una modesta abitazione. Verso le 6 il carabiniere **Malli** scorse la sagoma di un uomo che si avvicinava alla casa e gli intimò di fermarsi con le mani in alto. Lo sconosciuto, invece, senza esitare un istante, imbracciò il fucile e fece fuoco contro il militare, il quale evitò il proiettile, riparandosi istintivamente dietro una roccia. Quasi contemporaneamente spararono anche gli altri carabinieri, costringendo il criminale a darsi alla fuga. Questi, dopo aver percorso circa 200 metri, scavalcò un muretto a secco, oltrepassò un ruscello e si appostò sul pendio opposto acquattandosi dietro un folto cespuglio, da cui esplodeva altri tre colpi contro i militari, i quali, avendolo rincorso, riuscirono ad avvicinarsi, prendendo posizione dietro il muretto a secco. A questo punto i tutori dell'ordine intimarono al malvivente di arrendersi e di deporre il fucile ed ogni altra arma in suo possesso. La risposta non si fece attendere: <<Mi prenderete solo morto>>. (segue)

La Beltula è vicina alla moglie **Michelina Fresi**, al figlio **Gianni** con **Patrizia**, **Gisa**, ai nipoti **Daniele**, **Irene**, **Cristina**, **Luca**, **Mario** e parenti tutti, per la morte, a 92 anni, del caro

LEONARDO BATTINO

Al marito **Salvatore**, ai figli **Daniele** con **Rossana**, **Pier Paolo** e **Chiara**, ai fratelli **Maria** con **Francesco**, **Giovanni** e parenti tutti, il cordoglio della Beltula per la morte della cara

DOMENICA SCAMPUDDU
in Porceddu

La Beltula si stringe con affetto ai figli **Gian Paolo** con **Franca**, **Pieranna** con **Salvatore**, **Antonello** con **Barbara**, ai nipoti **Daniela**, **Roberta**, **Katia**, **Federica**, **Riccardo**, **Chiara** e parenti tutti, per la morte, a 89 anni del caro

ADRIANO ORECCHIONI

Costruzioni - Ristrutturazioni - Manutenzioni
cell. 348 370 24 21
tel/fax 079 671233
pierfrancofanti@alice.it
Tempio Pausania via Balistreri,
Impresa Edile Fanti Pier Franco

VII PREMIO "AGGIU: CONTI GADDURESI E COSSI"- BANDIU 2023

Lu Concorso nasci cu l'intenzioni di sustinì la Linga Gadduresa (cun tutti li sò varianti), cumpresa la lingua affini di la Cosica, in modù da ricuparà la "micro-storia" di tutti li fatti di chisti tarri (aneddoti, usi, costumi, tradizioni...). A lu concursu si paltecipeggia mandendi un "contu" a tema libbaru (invintatu, di fughili o di fatti di chistu tempu), mai publicatu in libbri, giornali o rivisti... e nemmancu premiatu in un altu concursu. Lu concursu si sviluppa in dui settori: li "Conti di la Gaddura" e li "Conti di la Corisca". Li conti deni esse prisintati in forma "anonima". La busta, cu indrentu lu contu e la busta cu li generalità, anda mandata no più taldu di la di 26 di lu mesi di abbrili 2023 a chistu indirizzu pa li concorrenti in Linga Gadduresa: "XVII PREMIO AGGIU- CONTI GADDURESI E COSSI- 2023", C/O COMUNE DI AGGIU, VIA P. PAOLI, 39 - 07020 AGGIU (SS) o, pa semplicia li cosi, a l'indirizzu mail segreteria@comuneaggiu.it. Ca vò sapinni di più telefonaggia a lu 079.621060 - 620339 in orari d'ufficio. Lu Concorso prevedi l'affiddu di un 1°, 2° e 3° premiu pa li manni, tantu pa la "palti Gadduresa", cantu pa la "palti Corsigana"; un 1°, 2° e 3° premiu pa li cioani. Aggiu, li 06 marzo 2023 Lu sindagu Nicola Muzzu

IL NOTIZIARIO DI
AGGIU
PERIODICO DI CRONACA, CULTURA, STORIA E TRADIZIONI DELLA CALALURA